

RIVISTA DEL CLERO ITALIANO

PUBBLICATA DA

fr. AGOSTINO GEMELLI, francescano sac. FRANCESCO OLCIATI Mgr. LUIGI VIGNA

Lettera aperta agli abbonati

quando, nel maggio scorso, a nome dell'amministrazione scrivevamo su queste colonne una triplice parola di scusa, di schiarimenti e di promesse, sono giunte a centinaia, vorremmo dire a migliaia le fraterne parole di incoraggiamento e di affetto. Che largo consenso attorno a questa nostra spirituale famiglia, nata piccina piccina, ma cresciuta sotto la guida meravigliosa del suo Capo Onnipotente: il Cuor di Gesù! Sono state possibili anche le grandi cose. Oggi sorge l'Università Cattolica, alla quale la nostra famiglia « Società Editrice Vita e Pensiero » ha dato tutti i suoi risparmi, tutta la sua intelligenza, tutto il suo cuore e vuol dare anche in avvenire le sue forze più belle, il più valido aiuto.

Veramente, di fronte al compito immane che è quello di lavorare per l'Università, ci eravamo chiesti se forse non convenisse rinunciare alla casa editrice, smettere la pubblicazione di libri, limitare il numero delle riviste, per dare tutte le forze all'Università.

Per qualche tempo restammo indecisi sul da farsi che pur vedevamo chiaro: o ingrandire di molto la casa editrice, mettendovi a capo dei tecnici di primo ordine, in modo ch'essa potesse divenir centro di una grande produzione culturale, o ridurla ai

minimi termini, annientarla quasi. Ma, ci siamo detti, l'Università avrà bisogno di pubblicazioni scientifiche, che rappresentano dal lato commerciale un passivo spaventoso: dove troveremo la casa editrice che per amor della causa fiancheggigerà l'Università e sarà il suo valido aiuto? E poi, perchè troncare le ali all'iniziativa cominciata con tante fatiche e che dà sì belle speranze? perchè mettere un limite alla confidenza nel S. Cuore che avevamo dichiarato Signore e Padrone, Maestro e Guida della nostra famiglia spirituale? Ci volevano denari e dirigenti? Lui ce li avrebbe dati!

E ce li ha dati.

Viveva su tra i monti, tranquillo e felice, un ottimo sacerdote, che dirigendo la sua tipografia e il relativo giornale cattolico, si era acquistata la casetta propria e si preparava, per la lontana vecchiaia, un'esistenza serena. Era un abilissimo tecnico ed era un apostolo. Proprio quello di cui abbisognavamo noi.

Ma ci voleva una bella audacia per dirgli: « Lasci la sua ridente Valsesia, la casetta amata, le opere care; venda la tipografia, rinunzi alla vita tranquilla e venga in questo turbine. Non le promettiamo nè onori nè ricchezze; non agi e non soddisfazioni. Le offriamo una cella ospitale nel convento francescano di P. Gemelli finchè non sarà possibile abitare all'Università presso la Cappella. E per apostolato Ella assumerà la direzione amministrativa della Società editrice Vita e Pensiero ». Ci voleva davvero una bella audacia! E infatti, alla prima velata proposta venne un « no ». Scoraggiarsi per questo? nemmeno per sogno! si chiedono rinforzi e si torna all'assalto: « Per amore del Sacro Cuore, venga! Altre riviste son pronte a sbocciare, libri a centinaia vorremmo lanciare a formar un'atmosfera cristiana in questo paganesimo redivivo. Giace nei cassetti la collezione dei « classici del pensiero cristiano », monumento glorioso che la redazione sola non sa e l'attuale amministrazione, in mano di sole signorine, non può compiere. L'Università ha bisogno di un saldo appoggio editoriale. E l'Università è del S. Cuore. In nome Suo le chiediamo di venire ». E la fortezza ha capitolato.

Con gratitudine al Signore e con viva gioia presentiamo dunque ai nostri amici lettori il nuovo direttore amministrativo

LETTERA APERTA AGLI ABBONATI

della Società editrice Vita e Pensiero nel Rev. Don Marco De-Dionigi che entra nella nostra società e ne diviene, per la parte d'amministrazione, il Direttore Amministrativo.

Vada a lui anche da queste colonne il più cordiale e riconoscente benvenuto nella nostra spirituale famiglia. Vada l'espressione della nostra viva gratitudine anche a S. E. Mons. Vescovo di Novara e al Rev. Prevosto di Varallo, che con tanto sacrificio ce lo hanno ceduto.

Pei nostri abbonati sarà certo una soddisfazione sapere che col nuovo anno non solo il direttore amministrativo, ma i capitali necessari a un grande sviluppo ci ha fatto trovare il S. Cuore (e siano benedetti gli amici cari che le somme ci hanno versato a tasso assai lieve per quest'opera di apostolato!); sapere che nel 1921 uscirà non meno di un nuovo volume ogni settimana e vedrà la luce quella « Collezione dei classici del pensiero cristiano » che deve costituire uno dei più bei gioielli della libreria cattolica; sapere infine che altre idee stanno maturando, perchè c'è la possibilità di attuarle.

Vogliamo dunque i nostri abbonati e lettori che noi consideriamo e più volte abbiamo sperimentato amici fidi, vogliamo con noi e per noi ringraziare il Sacro Cuore, invocarLo perchè ogni nostra attività sia solo e sempre a Sua gloria e mai ci manchi l'evidente benedizione che sin qui Egli ci ha data. Vogliamo confortarci del loro appoggio, del loro aiuto, di fraterni consigli, di larga propaganda, perchè insieme possiamo ascendere, ed elevarci, elevare.

E gradiscano per le imminenti feste di Natale e Capo d'anno l'augurio che Gesù venga nei loro cuori a cantar l'inno divino dell'apostolato. Sarà la felicità quaggiù e il premio per l'al di là.

Per l'Amministrazione

ARMIDA BARELLI